

AL COMUNE DI FANO
VIA S.FRANCESCO, 76
61032 FANO (PU)

Comune di Fano	
Protocollo Generale: ENTRATA	
3004851	23/01/2012
Classificazione: 2012 - S. S. ODA	
BOLO	
20120004851	

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
QUATTORDIC1/62
€14,62
DD029577 - 0000446T - W058001
DD043531 - 23/01/2012 - 18:59:40
DD01-00009 - 8056AE435E48E100
IDENTIFICATIVO : 01100123330254
0 1 10 012333 025 4

2015 STANZA

OGGETTO: ISTANZA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ABBATTIMENTO DI ALBERI PROTETTI (L.R. N.7/85 e s.m.)

La sottoscritta GILI IVANA, in qualità di PROPRIETARIA avente titolo e di avente piena disponibilità della/le piante/ di cui alla presente domanda, nata a FANO il 03/06/1935 residente a FANO in Via DELLE TRE VENEZIE

tel. _____ cell. _____ fax _____

La sottoscritta ADANTI MARIA LETIZIA, in qualità di PROPRIETARIA avente titolo e di avente piena disponibilità della/le piante/ di cui alla presente domanda, nata a FANO

il 17/06/1973 residente a FANO in Via DELLE TRE VENEZIE

tel. _____ cell. _____ fax _____

Il sottoscritto ADANTI PAOLO, in qualità di PROPRIETARIO avente titolo e di avente piena disponibilità della/le piante/ di cui alla presente domanda, nato a FANO il 10/02/1967 residente a FANO in Via PERSIUTTI

tel. _____ cell. _____ fax _____

Il sottoscritto ADANTI ROBERTO, in qualità di PROPRIETARIO avente titolo e di avente piena disponibilità della/le piante/ di cui alla presente domanda, nato a FANO il 10/02/1964 residente a FANO in Via DEL DOMENICHIANO

tel. _____ cell. _____ fax _____

CHIEDONO:

ai sensi degli artt. 46, 47, 48 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni - dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà - disposizioni generali in materia di dichiarazioni sostitutive) del DPR 445/2000 e consapevole di quanto previsto all'art. 75

(decadenza dai

benefici) e 76 (sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace) del DPR 445/2000,

autorizzazione all'abbattimento o allo sradicamento degli alberi protetti situati in Fano nell'area verde sita all'incrocio tra Via Reni e Via Modigliani individuata al Catasto terreni di Pesaro e Urbino al foglio n° 26 mappali n° 1876, 1880.

specie *Olmus campestre* (*Olmus minor*) diam. a 1,30 m da terra 40 cm

in applicazione della deroga di cui all'art. 3 della L.R. n. 7/85 e s.m. per i seguenti casi (barrare la casella corrispondente):

- a) realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità
- b) edificazione di costruzioni edilizie
- c) realizzazione di opere di miglioramento o trasformazione fondiaria
- d) sfoltimento di alberi posti in filari o gruppi
- e) alberi con diametro non superiore a 15 cm che non danno garanzia di raggiungere la conformazione di alto fusto
- f) consistenza di piante tale da consentire un'utilizzazione turmaria

oppure in applicazione della deroga di cui all'art. 6 della L.R. n. 7/85 e s.m. per i seguenti casi (barrare la casella corrispondente):

- albero irrimediabilmente danneggiato da eventi calamitosi o atmosferici
- albero irrimediabilmente danneggiato da malattie o parassiti

(altro)

ALLEGA:

1. documentazione fotografica che dimostra la condizione dell'albero indicato in precedenza;

2. planimetria a scala di dettaglio per l'esatta individuazione dello stesso;

3. attestazione di inesistenza di soluzioni alternative all'abbattimento del suddetto albero, così come indicato nel progetto all'uso presentato, verificata da parte dell'ufficio

(pratica n. _____) essendo in uno dei casi previsti alle precedenti lettere a), b), c) :

4. elenco, con indicazione delle specie e dei diametri, di eventuali altri alberi per i quali si richiede l'abbattimento ricorrendo il medesimo caso di cui sopra.

5. altro

At sensi dell'art. 27 della Legge 31.12.1996 n. 675, il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte dell'Ente in

indirizzo unicamente per il completamento del procedimento e dell'attività di controllo. Si allega fotocopia di un

documento di identità.

FAVNO, il 23/01/2012

X I RESPONSABILE

FIRMA

Roberto Gobetti

RISERVATO ALL'UFFICIO (in caso di consegna a mano)


Il sottoscritto dipendente _____ addetto al ricevimento della pratica dichiara che la firma del

Sig.

_____ , della cui identità mi sono personalmente accertato, è stata apposta in mia

presenza.

_____ (firma resp. proc. o addetto)



 Comune di Fano

 (Guelfi Fide)

 IL SINDACO


 Impronta del dito

 indice sinistro

 Firma del titolare


 Fano

 08 Settembre 2006

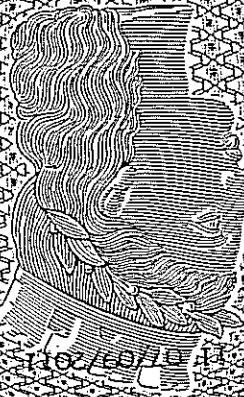


ADANTI
 Cognome
 PAOLO
 Nome
 nato il 10/02/1967
 (alt. p. 1 s. A)
 FAN 00
 a) ITALIANA
 Cittadinanza
 FANO
 Residenza
 Via G. PERSTINI 9
 Stato civile STATO LIBERO
 Professione IMPIEGATO
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura 1.78
 CASTANI
 Capelli VERDI
 Segni particolari

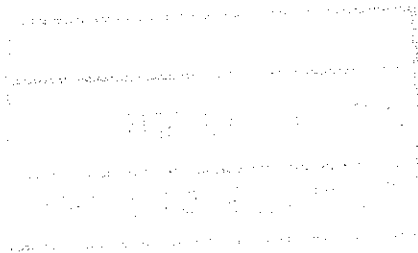
REPUBBLICA ITALIANA
 COVANTE DI
 CARTE D'IDENTITÀ
 AN 1728071



AN 1728071
 SEGRETO



Spett.le
Comune di Fano
Via S. Francesco, 76
61032 – Fano

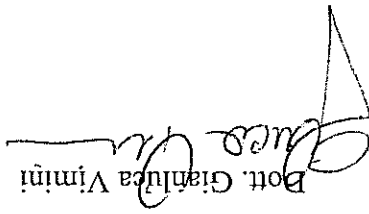


Con la presente il sottoscritto Dott. Gianluca Vimini, libero professionista con studio in Pesaro Via G. Gioiitti, 173 protocolla presso i Vostri uffici la seguente documentazione.

- Relazione tecnica indicante l'elenco delle specie arboree e relativi diametri con indicate le motivazioni della richiesta di abbattimento;
- Documentazione fotografica allegata alla suddetta relazione tecnica;
- Planimetria con evidenziate le diverse essenze arboree allegata alla relazione tecnica;
- Istanza per l'autorizzazione all'abbattimento di alberi protetti, in bollo, firmata dai proprietari degli stessi con allegati documenti di identità.

Fano li 23/01/2012

In Fede

Dott. Gianluca Vimini


Pesaro li 23.01.2012

Studio tecnico agronomico: Dott. Gianluca Vimini

Ditta committente: BM HOLDING S.R.L.

RELAZIONE INTEGRATIVA
ABBATTIMENTO ESSENZE ARBOREE
CLASSIFICAZIONE BOTANICA E RICHIESTA

PERIZIA TECNICA





RELAZIONE TECNICA

La presente relazione tecnica, redatta dal sottoscritto Dott. Gianluca Vimini iscritto all'albo dei Periti Agrari della provincia di Pesaro e Urbino con il n° 509, libero professionista con studio in Pesaro, Via G. Giolitti, 173, è integrativa alla precedente relazione datata Urbino 22.10.2009 e presentata presso gli uffici competenti il 01/03/2011. Si è resa necessaria questa integrazione in quanto al momento del sopralluogo effettuati per redigere la precedente relazione, non era stato possibile definire la vicinanza di un Olmo alla realizzazione dell'opera edile come da progetto. Occorre precisare che in questa relazione si tratterà esclusivamente delle nuove essenze arboree in quanto le altre presenti sul sito sono quelle trattate nella relazione precedente, datata Urbino 22.10.2009 e presentata presso gli uffici competenti il 01/03/2011.

La pianta si colloca sull'area oggetto di intervento sita in comune di Fano all'incrocio tra via Modighioni e via Renni. La superficie è identificata al Catasto terreni di Pesaro e Urbino al foglio n° 26 mappali n° 1876, 1880 Comune di Fano. La classificazione effettuata oltre ad essere di tipo botanico, caratterizzerà la pianta anche dal punto della tutela come previsto dalla legge regionale n° 7/85 inerente la salvaguardia della flora marchigiana.

- Olmo campestre (*Ulmus minor*) 40 cm di diametro;
- La pianta interessata alla catalogazione è quella di seguito riportata:

1. SCHEDA TECNICA OLMO CAMPESTRE (*Ulmus minor*)

ASPETTO: Albero con fogliame deciduo alto fino a 30 m, con chioma allungata, di colore verde vivo; tronco eretto, diritto, ramificato in alto con rami giovani sottili e glabri; corteccia di colore grigio brunostra, screpolata e che si desquama in placche poliedriche.

FOGLIE: con picciolo di 2 -3 mm; lamina da ellittica ad obovata fino a 5 X 10 cm, con apice acuminato e margine profondamente e doppiamente dentato; base asimmetrica con lobo che ricopre il picciolo; pagina superiore glabra, lucente e pagina inferiore con qualche sparso ciuffo di peli; inserzione alterna.

FIORI: in piccole ombrelle ascellari sessili, rosse. Fioritura Febbraio – Marzo, prima delle foglie.

FRUTTI: samare ellittiche con margine glabro e seme posto nella metà apicale.

HABITAT: boschi, siepi ed incolti. Spesso coltivato per viali alberati.

CONCLUSIONE

Con la presente relazione, si richiede l'abbattimento della pianta in quanto, sorge ai confini dell'area ove verrà realizzato un edificio. La situazione attuale fa prevedere la necessità dell'abbattimento preventivo di tale essenza



arborea perché a seguito dei lavori di scavo e costruzione, la pianta sarebbe soggetta alla lesione dell'apparato radicale ed a ferite lungo il tronco. Questi incidenti determinerebbero l'instabilità della pianta e l'insorgere di malattie (cancri e marciumi) facilitate queste ultime dalla presenza di varchi sull'apparato corticale.

In sostituzione a tale essenza arborea, ne verrà piantata un'altra a sviluppo più contenuto, per preservare in futuro sia la pianta che l'edificio che, quest'ultimo, non verrà deturpato o rovinato a seguito di crescita eccessiva dell'albero. La pianta consigliata è il Carpino piramidale.

2. SCHEDA TECNICA DEL CARPINO BIANCO var. *Pyramidalis* (*Carpinus betulus* var.

Pyramidalis)

FAMIGLIA: Aceraceae

HABITAT: Il carpino in Italia è molto frequente al nord ed è un tipico abitatore delle zone di media montagna: cresce rigoglioso a un'altitudine corrispondente a quella dei boschi di castagno e di faggio, ma può insediarsi nelle zone

collinari o addirittura in quelle pianeggianti. Difficilmente forma boschi puri e spesso si associa al nocciolo, al frassino, al cerro e al faggio. Dotato di ampia adattabilità, vegeta bene sia in climi freddi, sia in climi temperato-caldi e viene

classificato quale tipico abitatore dei climi mesofili e freschi. Specie scialfa, essendo pianta dominante e non dominante, si adatta in posizioni di mezza ombra ma anche al sole. Resiste ai freddi intensi, ma teme la siccità prolungata. Predilige terreni sciolti, freschi e profondi a pH da neutro a mediamente acido, pur adattandosi abbastanza bene anche ai terreni di

natura calcarea. Ha capacità migliorative del terreno.

ASPETTO: È una pianta molto robusta e tollerante nei confronti di molte avversità, persino all'inquinamento delle città, tanto da poterla ammettere tra le specie più adattabili al territorio e selettivo ecosistema urbano. È peculiare la capacità di conservazione delle foglie secche sui rami per tutto l'inverno, fino allo schiudersi delle gemme in primavera.

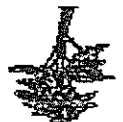
Si presenta come albero alto in media 10-12 metri, ma che potrebbe raggiungere anche i 20-25 in condizioni ambientali favorevoli e se l'uomo glielo permettesse; il suo accrescimento è medio-lento. Il suo portamento è eretto con chioma globoidale, regolare e ampia; i rami primari sono ad andamento ascendente, mentre quelli secondari sono penduli. Ha la corteccia di colore grigio cinerino, liscia da giovane ma che negli individui più vecchi si scanala diventando simile a

quella della quercia. L'apparato radicale è generalmente superficiale.

Le gemme sono ovoidali allungate, con perule marroni, pubescenti e appressate al ramo.

FOGLIE: Le foglie sono caduche, lunghe 5-11 cm, semplici, alterne, con corto picciolo e base arrotondata, doppiamente dentate ai margini e acuminate all'apice, di colore verde cupo superiormente e più chiare inferiormente anche per la presenza di una fine peluria addensata in corrispondenza delle nervature.

FIORI: I fiori, di colore giallo-verdastro, sono ermafroditi e raggruppati in infiorescenze erette (corimbi) lunghe circa 10 cm. La fioritura avviene da fine aprile all'inizio di maggio in corrispondenza della ripresa vegetativa.



STUDIO TECNICO AGRONOMICO
Dott. Gianluca Vimini

FRUTTI: Samara con ali divergenti a 180°, anche detta disamara o samara doppia.

TECNICA DI ALLEVAMENTO: Le piante di Carpino devono essere piantate ad una distanza variabile tra i 6 m e gli 8 m lungo la fila.

TECNICA DI IMPIANTO: Per piantare il Carpino occorre preparare una buca di 80 cm di profondità e 80 cm di lato.

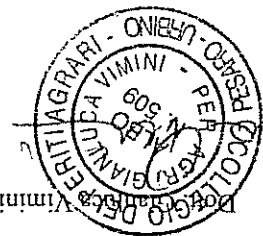

E' bene rimuovere i detriti sassosi (se presenti) ed in seguito miscelare il terreno con terriccio di bosco, letame, sabbia, in quest'ultimo caso, sempre che in partenza esso sia argilloso o particolarmente povero. Si mette a dimora in autunno o in primavera. Nel caso l'impianto avvenga in primavera occorre effettuare una potatura d'impianto per favorire lo

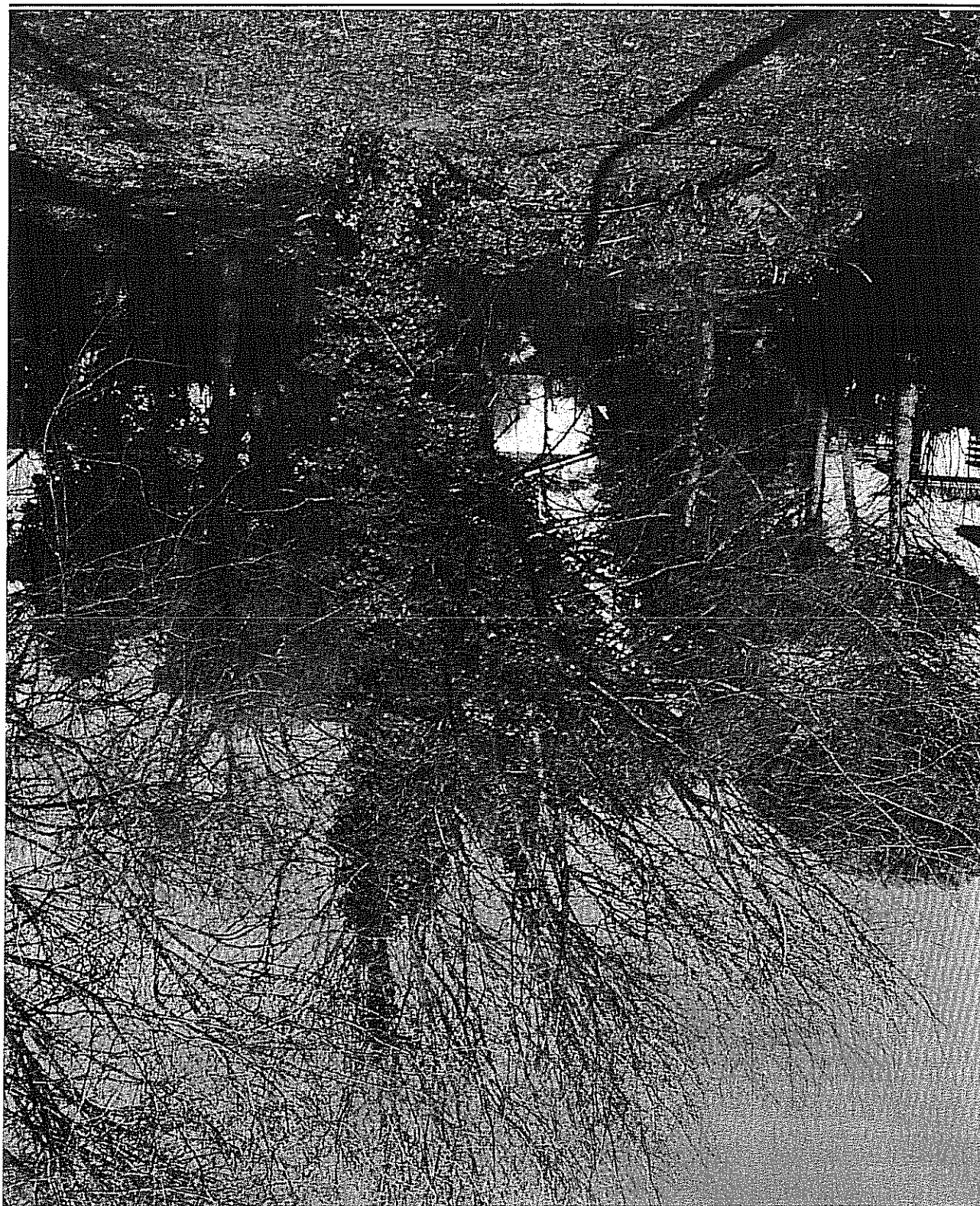
sviluppo dell'apparato radicale prima del risveglio vegetativo della pianta onde garantire apporto idrico e nutrizionale alla chioma.

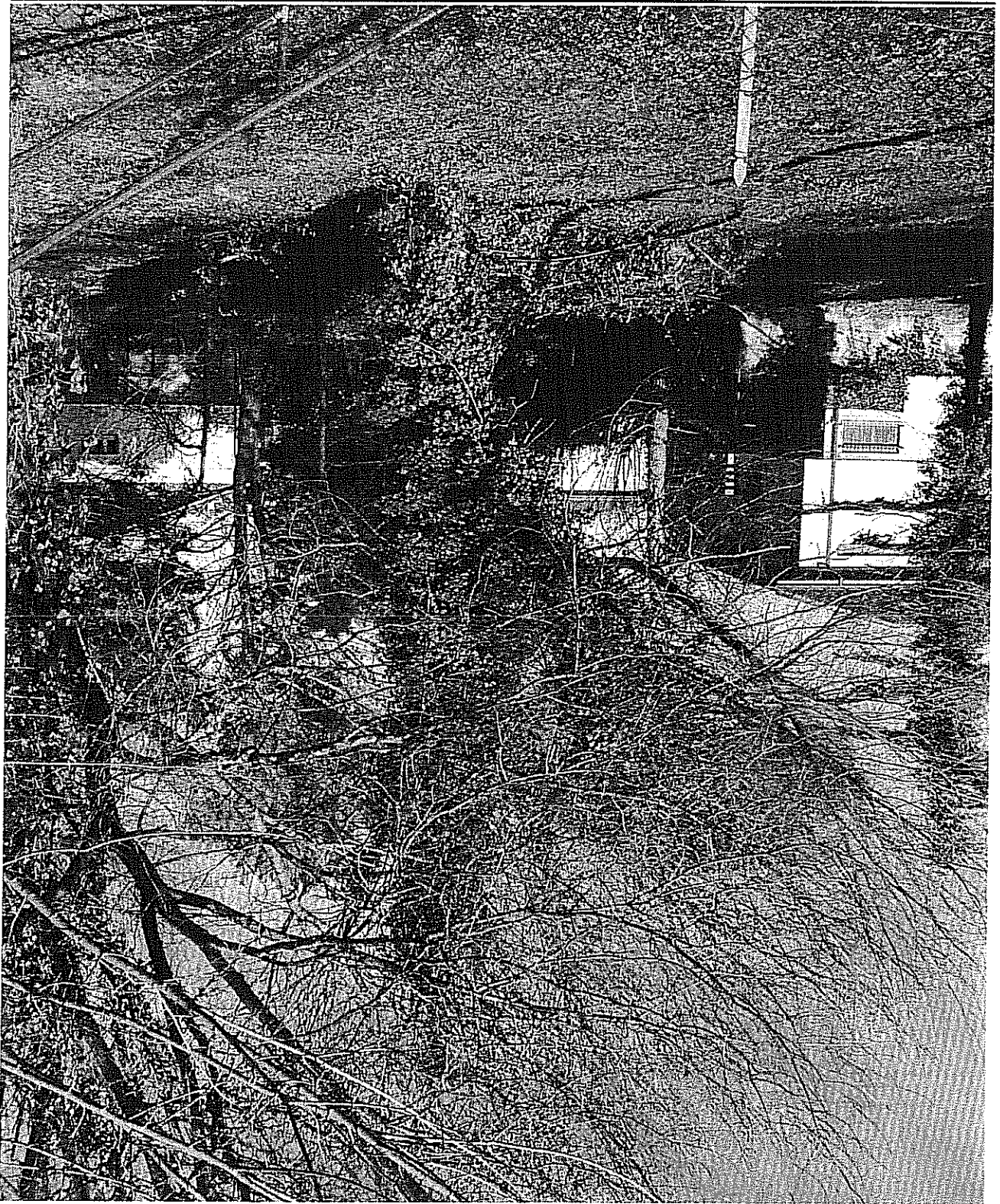
In allegato documentazione fotografica, tavola con evidenziati i nuovi abbatimenti, richiesta di abbatimento firmata dai proprietari dell'area.

Tanto dove vasi ad evasione dell'incarico.

In fede







ESSENZE ARBOREE ESISTENTI PROTETTE E NON
AI SENSI DELLA LEGGE REG. 7/85

OLMO *Ulmus minor*

ALANTO *Ailanthus altissima*

PINO *Pinus pinea* (1) - *Pinus halepensis* (2) - *Protetto*

SIEPE DI ALLORO - *Laurus nobilis*

ABETE BIANCO - *Abies alba* - *Protetto*

ACERO PLATANIOIDE - *Acer platanoides*

